



ANIMA

Di Giacomo Pozzi

Ieri ho visto il pianto
di un bambino nato
sotto il corpo di sua madre.

Lacrime tiepide
pulite e sulla pelle.

Ho osservato come
le genti qui attorno
siano crudeli con i fiori,
nonostante la primavera
perdoni loro ogni peccato.

Ho anche ammirato
il segreto del silenzio
nel custodire i canti suoi
e le stagioni.

Io,
come sabbia mille volti.

Noi,
che tentiamo dalle fredde vette
di significare altrove.

La speranza d'ogni giorno,
riassunta in un secondo.

È poi a me giunto
incredibile, il cielo.

Ma nonostante quest'oggi,
l'anima mia non comprende
nell'abbraccio della morte
quanto Dio
possa essere davvero
il soffio suo.